

Notiziario Tecnico

SERVIZIO DIFESA FITOSANITARIA

WWW.fondazionefojanini.it



Messaggi vocali in segreteria 0342 512954
- in orario ufficio: alla risposta digitare 3
- fuori orario ufficio: ascolto diretto

AGGIORNAMENTO DIFESA FITOSANITARIA

Ticchiolatura

Il contenimento delle infezioni appare buono in tutti i principali comprensori; la presenza di macchie di infezione primaria su foglia è nulla o del tutto sporadica; in queste condizioni si consiglia il ripristino delle coperture a intervalli di 12-15 giorni a seconda dell'andamento meteo e degli interventi irrigui, in modo da difendere la nuova vegetazione; i trattamenti a base di fluazinam (Banjo 60 giorni di carenza, Nando maxi, 63 giorni di carenza) non vanno più effettuati in ragione dell'elevato tempo di carenza, mentre quelli con penthiopyrad (Fontelis, 21 giorni di carenza) e fluxapyroxad (Sercadis, 35 gg carenza) che, nonostante la carenza non elevata, potrebbero iniziare a causare problemi di residui soprattutto sulle Gala, vanno usati entro la prossima settimana. In questa fase si consigliano interventi prevalentemente con captano* (Merpan 80 WDG, 21 gg carenza).

*tra dithianon e captano max 16 trattamenti

Oidio

La presenza di infezioni di oidio nei frutteti è piuttosto diffusa, favorita anche dall'andamento meteo caldo e poco piovoso del periodo, oltre che dalla presenza di infezioni pregresse.

In questa fase se non è ancora stato utilizzato, si può usare cyflufenamid (Cidely, Rebel top, 14 giorni di carenza) oppure trifloxystrobin (Flint, 35 giorni di carenza, efficace anche su ticchiolatura). Sercadis e Fontelis di cui occorre terminare a breve l'utilizzo, sono anche antioidici. *Attenzione: anche trifloxystrobin tende a lasciare residui, utilizzare non oltre la prossima settimana.* Si possono utilizzare anche gli zolfi, in particolare i formulati liquidi che presentano maggiore persistenza e aggressività, quali Thiopron, zolfo SC, Heliosoufre. Attenzione: questi possono causare sia su foglie che su frutti, specialmente in concomitanza con le elevate temperature di questo periodo. Poiché si sta iniziando ad utilizzare **captano**, attenzione a non miscelarlo con lo zolfo e a distanziare comunque gli interventi con zolfo di almeno 10-15 giorni per evitare scottature. A scopo preventivo, e possibilmente ripetendo gli interventi, si può utilizzare anche Evidence, un concime fogliare con attività antioidica, e induttore di resistenza contro il fungo.

Approfittare delle operazioni di dirado manuale per arieggiare la chioma ed eliminare i getti con abbondanti infezioni.

Afide lanigero

Quest'anno si osserva una certa presenza di afide lanigero (*Eriosoma lanigerum*). In questi giorni però si inizia a vedere un inizio di parassitizzazione, spesso anche significativa; in corrispondenza delle porzioni di vegetazione più infestate non si faticano a vedere afidi parassitizzati (visibili per la presenza del foro di uscita del parassitoide, *Aphelinus mali*) e spesso anche i nuovi punti di partenza delle infestazioni in corrispondenza delle gemme sono già secchi.





Si raccomanda pertanto di pazientare ancora qualche giorno in quanto il processo di parassitizzazione potrebbe essere lento. Tra l'altro non sono disponibili sul mercato principi attivi particolarmente efficaci; in caso di bisogno e in assenza di parassitizzazioni efficaci si potrebbe intervenire con pirimicarb e con aggiunta di bagnante (ammesso anche dalla mis. 101 del PSR, 1 trattamento indipendentemente dall'avversità), avendo cura di effettuare bagnature abbondanti (operare a volume normale), oppure effettuando sempre lavaggi con Sali potassici di acidi grassi, quali Flipper. Evitare di accanirsi con interventi chimici se non in casi eccezionali, in quanto il parassitoide viene disturbato dagli insetticidi. Anche gli zolfi possono limitare significativamente l'efficacia del parassitoide. Recentemente è stato registrato contro questa avversità un insetticida biologico: Naturalis, a base di *Beauveria bassiana* ceppo ATCC 74040. Dosaggio: 1-2 l/ha. *Attenzione: prodotto non ammesso per chi segue la mis. 10.1 del PSR.*

È importante anche effettuare una pulizia dei succhioni durante le operazioni di dirado manuale, e dei polloni che partono dal portainnesto in quanto sono spesso punti di partenza di nuove infestazioni

Carpocapsa

Si osservano catture nelle trappole a feromoni, indice del fatto che i voli dell'insetto sono ripresi. Quest'anno la prima generazione ha subito un rallentamento a causa delle temperature basse del mese di maggio, ma ora è in rapida ripresa, e a breve si avrà l'inizio della seconda, con accavallamento delle due generazioni. Si renderà pertanto necessario intervenire a breve con un insetticida onde evitare che la vegetazione, ed in particolare i frutti, rimangano scoperti. Peraltro durante i diradi manuali non sono stati osservati, se non raramente, frutti con presenza di danni.

Il nuovo intervento viene consigliato, in accordo con Melavì, **tra fine giugno e inizio luglio (indicativamente entro il 10 luglio)**, con un insetticida a base di metoxyfenozide (Prodigy, Intrepid, Gladiator), o in alternativa clorantraniliprole (Coragen, Vesticor), oppure anche triflumuron (Alsystin), che può avere anche effetto su cimice asiatica. Per i frutteti in conduzione biologica si consiglia di ripetere gli interventi con virus della granulosa CpGv (Madex top, Madex twin, attivo anche su *Cydia molesta*) dopo 8-10 giorni per evitare che la vegetazione rimanga scoperta. Questo anche in ragione del fatto che l'insetticida è più efficace contro le larve neosgusciate, in quanto quelle in stadi più avanzati sono già penetrate nel frutto (o nei germogli) e ingeriscono più difficilmente il capsido. Nel caso si decida di applicare i diffusori del disorientamento (Ecodian-Ecodian Star), è consigliabile farlo nei prossimi giorni in modo che sia coperta la seconda generazione dell'insetto. Vengono osservate anche catture di *Cydia (Grapholita) molesta*, occorrerà fare attenzione all'andamento dei voli per evitare che possano causare problemi di attacchi tardivi a partire dal mese di agosto. Verranno comunque forniti ulteriori aggiornamenti.

Cimice asiatica

Si consiglia di effettuare controlli durante le pratiche di dirado manuale, specialmente alla mattina presto sulle cime delle piante, dove è più facile avvistare l'insetto. Comunicare ai servizi tecnici eventuali presenze significative in modo da aiutare a definire le dinamiche dell'insetto e ad attuare eventuali interventi. Punti sensibili sono: i margini dei frutteti in particolare sul confine con boschi, specie attrattive quali Ailanto, Nocciolo, Buddleja, oppure presenza di mais, leguminose ecc. La scorsa settimana una trappola posizionata in un nocciolo ha catturato diversi esemplari. Le prime ovature della nuova generazione sono state riscontrate,

e si cominciano a vedere i primi stadi di sviluppo (neanidi), che sono particolarmente piccoli e rischiano di sfuggire al controllo.

Si ringrazia l'Università di Piacenza con la quale stiamo portando avanti il progetto Debug, con posizionamento e controllo di 31 trappole in un comprensorio viticolo confinante con frutteti in zona Tresivio-Calvario, al fine di definire il comportamento dell'insetto, in particolare le dinamiche degli spostamenti e il ruolo delle aree di svernamento e di rifugio.

Concimazioni fogliari

La distribuzione di calcio per via fogliare è indispensabile per evitare l'insorgenza della bitteratura amara (plara); continuare in questo periodo con somministrazioni di concimi quali Caltrac, Alga Ca o simili, che possono essere sospese più avanti nel periodo più caldo di agosto, per poi essere riprese successivamente fino al preraccolta. Fare attenzione soprattutto ai frutteti molto scarichi per effetto della gelata, in quanto le piante scariche sono più soggette allo squilibrio nutrizionale manifestando maggiormente il problema della bitteratura.

Fondazione Fojanini di Studi Superiori, 25 giugno 2021